

4.10 Aggiornamenti da parte della Commissione Ecologia Integrale (racc. 6/2020)

”...verso casa...”

INTRODUZIONE

Questo documento prova ad essere di **stimolo alla riflessione associativa** sui temi dell'ecologia integrale. La definizione stessa di ecologia integrale comprende tutti gli aspetti della vita umana e quindi il nostro contributo non ha l'ambizione di comprenderne tutti gli aspetti, ma vuole sottolineare e tracciare alcune piste di lavoro.

Lo stile vuole essere improntato alla concretezza: dall'analisi della realtà alla individuazione degli obiettivi educativi e dei cambiamenti che si vogliono per il futuro. Lo sforzo è quello di trovare ambiti di impegno educativo dove spendersi come capi e come persone, rilanciando lo scouting, l'imparare facendo e la testimonianza.

Sottolineiamo anche che l'immergersi nella bellezza della natura ci permette di trovare un senso all'ordine cosmico e a ritrovare in noi la legge morale. Questo significa che **noi siamo parte della natura** e che tutti **i cambiamenti partono dal nostro cuore e quindi da un cambiamento personale profondo.**

Vediamo anche nei temi dell'ecologia integrale un **nuovo paradigma di giustizia sociale** e il concetto che **tutto è in relazione:** ambiente, economia e sociale. L'ecologia integrale diventa l'elemento di connessione per un **modo nuovo e diverso di intendere il progresso umano** in opposizione al modello della *massimizzazione del profitto*.

Chiaramente, la **vocazione della nostra Associazione è l'educazione, una educazione integrale**, volta alla formazione di donne e uomini della Partenza e che considera tutti gli aspetti della persona.

Riteniamo che l'educazione sia centrale per ottenere un cambiamento non solo nei comportamenti, ma anche nella visione, nelle relazioni e nel sentire. Il cammino è un cammino condiviso con i giovani, dei quali non siamo solo educatori, ma con i quali siamo **corresponsabili del futuro.**

La forma di questi primi pensieri sarà dunque pratica, figlia di alcune scelte che ci permettono di trovare **un cammino semplice** che siamo convinti, più avanti nel percorso, si mostrerà connesso a tutti gli aspetti del vivere umano.

Il ritmo e la direzione che abbiamo scelto per esporre i nostri pensieri sono un verso e un ritmo che noi scout conosciamo bene, e che ci permette di parlare un linguaggio comune.

È il linguaggio dell'osservare-interpretare-agire,

della scoperta-impegno-responsabilità. Un modo tipicamente scout di essere sempre in cammino, riprendendo e approfondendo ogni volta i temi, fortemente connessi tra loro, della crescita e di un futuro educativo e sostenibile: insomma **un cammino ...verso casa...**

OSSERVARE (le domande e il lavoro di tanti oltre l'Associazione)

Ci siamo fatti delle **DOMANDE** e le lasciamo a tutti noi, perché ci sembra un bel punto di partenza. Forse non saremo capaci di rispondere a tutte, ma sicuramente ci stimolano e ci spronano.

Quale mondo vogliamo lasciare ai nostri figli? Quale mondo vogliamo costruire insieme ai nostri figli? Cosa pensano i nostri associati? Quale cambiamento vogliamo/possiamo generare? Dove? Con chi? Quanto riusciamo a trasmettere il messaggio che non siamo una cosa separata dalla natura ma compenetrati ad essa? L'amore per la natura, la vita all'aria aperta è nel nostro DNA, ma l'ambiente cosa rappresenta davvero per noi? Cosa possiamo imparare dalle altre religioni e spiritualità nel rapporto con la terra e la vita?

Abbiamo preso in considerazione alcuni

DOCUMENTI

- Enciclica Laudato Si'
- In cammino per la casa comune – Tavolo interdicasteriale della Santa Sede sull'ecologia integrale
- L'agenda 2030 dell'ONU e gli obiettivi di sviluppo sostenibile
- Il Pianeta che speriamo – Instrumentum Laboris (Settimane Sociali dei Cattolici Italiani) La guida per comunità e parrocchie sull'ecologia integrale (Focsiv)
- 2011 – 03 Proposta Educativa - L'acqua la Terra il Cielo
- 2016 – Rob Hopkins - L'ecologia di ogni giorno
- 2020 - 04 Proposta Educativa - Laudato Qui Commissione Creato Regione Sicilia Strategie nazionali d'intervento – all.3

Abbiamo visto altre **ORGANIZZAZIONI**

- ASVIS
- FOCSIV
- WAGGGS

INTERPRETARE (i valori e gli obiettivi per l'educazione)

Abbiamo “*spacchettato*” l'ecologia integrale in alcune piste di lavoro e abbiamo cercato valori efficaci per l'educazione, cercando di affiancare a ciascuno di essi alcuni obiettivi educativi. Sappiamo che ci può essere tanto altro...

ECOLOGIA PERSONALE

Esiste una dimensione personale che ci lega agli altri e alla terra. Cambiare strada, cercare ogni giorno di migliorarci e di crescere è fondamentale per la costruzione di un futuro educativo. Non possiamo ignorare la nostra spiritualità e coscienza se vogliamo che ciò che desideriamo per il futuro sia sostenibile, ma soprattutto vero.

La Cura - avere cura di sé, accettare se stessi, avere cura delle persone prossime, combattere la cultura dello scarto, avere cura della Terra.

La Mitezza...e tutte le altre virtù passive - esercitare la mitezza, esercitare la pazienza, essere umili.

L'Equilibrio e l'Identità - essere e rimanere persone equilibrate, essere capaci di trovare i giusti strumenti per la soluzione dei problemi, sapere affrontare i conflitti e i fallimenti, recuperare il senso del limite, del rispetto dei tempi, delle risorse e quindi puntare all'uomo, inteso solo come parte di un tutto e in relazione con esso, e quindi non come «padrone dell'universo», ma come amministratore responsabile.

La Gioia e la Pace e le virtù francescane: essere creativi ed entusiasti, essere sobri e quindi liberi e capaci di godere del poco, riconoscere e accettare il limite.

ECOLOGIA AMBIENTALE

È forse la prima delle forme dell'ecologia che ci viene in mente. Forse la forma che più di tutte necessita di sforzi comuni e di azioni locali. Quella che ci tocca nel corpo e nei nostri sensi. L'ambiente è relazione tra la natura la società che lo abita. Questa relazione è fondamentale per il cammino di crescita di ogni scout e oggi non può essere più vissuta in maniera *romantica*, ma *l'uomo dei boschi* di B.-P. deve davvero aver il significato di un'appartenenza competente all'ambiente naturale.

Custodire - essere capaci di riscoprire la bellezza del creato, essere *consumatori sostenibili e leggeri*, per difendere l'ambiente e le sue risorse, saper avviare buone pratiche quotidiane per la difesa ambientale;

Coltivare - essere capaci di vivere all'aria aperta in stretto contatto con la natura, fare del rispetto ambientale uno stile di vita;

Cooperare - imparare a collaborare con gli altri; saper comprendere i tanti punti di vista di chi abita il territorio

ECOLOGIA ECONOMICA

La crescita economica tende a privilegiare la massimizzazione del profitto e, in sostanza, un sistema di accumulo di risorse a vantaggio di alcuni e a svantaggio di molti. Il profitto e l'accumulo sono in molti casi antitetici ai fenomeni naturali del cambiamento, della mutualità intergenerazionale, dell'equilibrio e della messa in circolo delle risorse. Per questo motivo, per rendere sostenibile per tutti lo sviluppo, è necessaria una ecologia economica, che privilegi gli scambi equi, la solidarietà e il mutualismo. È necessario prendere coscienza dell'urgenza nella gestione responsabile delle risorse economiche in nostro possesso, perché il nostro contributo possa essere decisivo e, soprattutto, perché tale argomento non sia affrontato con superficialità.

Equità - saper riconoscere le regole eque, praticare lo scambio reciproco, essere solidali al proprio gruppo, con i più piccoli e con il prossimo, saper rispettare le differenze.

Sobrietà - saper usare solo le risorse necessarie, acquisire le competenze necessarie ad un *uso buono* di ciò che ci viene consegnato in custodia, riconoscere che la sobrietà ci aiuta a dare il giusto valore alle cose, ma soprattutto alle persone e alle relazioni importanti, senza spreco e senza rifiuti.

Condivisione - saper condividere il proprio sapere, saper fare e saper essere; creare comunità eque e solidali, nelle quali mettere a disposizione le proprie risorse, facendone risorse comuni.

ECOLOGIA SOCIALE

Lo stato di salute delle nostre comunità si riflette sullo stato di salute dell'ambiente. La cura e la messa in comune delle nostre forze al servizio delle comunità di cui facciamo parte è già un forte impegno verso uno sviluppo umano sostenibile. Nei Gruppi scout si sperimenta la vita di gruppo e, ad ogni livello, queste relazioni attendono di essere rinforzate e valorizzate.

È tempo di vivere un contesto ecologico che non neghi l'altro, volto a sistemi partecipativi basati sulla complementarità piuttosto che sulla rivalità, proponendo forme di autonomia di democrazia diretta e gestione sociale.

È tempo di un'ecologia sociale intrecciata in tutte le sue componenti, che condanni l'individualismo a favore della collettività.

È tempo di un'ecologia sociale volta a un sistema che, partendo dal considerare il mondo una totalità e non un mero insieme di parti, si propone come modello sociale politico ed economico unitario.

Bene Comune - educare all'impegno per garantire la disponibilità delle risorse primarie affinché siano di bene di tutti; creare una coscienza civica che, rifiutando il mero compromesso, sia volta alla cultura della partecipazione, trovando tra assenso e dissenso il giu-

sto equilibrio, per poter agire per la difesa del territorio.

Partecipazione – educare a partecipare attivamente alla vita sociale; educare e impegnarsi a dare un contributo concreto al territorio; creare reti con le altre associazioni, che condividono questo nostro sentire, uscendo dalle sedi per testimoniare il nostro impegno; essere capaci di instaurare relazioni che si basano sulla democrazia e sulla partecipazione di tutti; essere capaci di custodire in prima persona quanto ci è stato affidato, attraverso i principi del Patto associativo, essendo testimoni attivi della scelta politica.

Consapevolezza – saper tornare alla consapevolezza originaria in cui uomo e natura erano due entità complementari.

Semplicità – saper tornare ai concetti semplici: l'uomo è parte della natura.

Giustizia – essere capaci di vivere insieme ad altri in un sistema condiviso di regole; avere rispetto dell'altro, impostando relazioni con equità e solidarietà; praticare la giustizia per mettere al primo posto il bene comune e costruire la pace.

ECOLOGIA CULTURALE

Le logiche consumistiche hanno bisogno di semplificare, rendere uguale e globalizzare per minimizzare i costi e massimizzare i profitti. Questo movimento minaccia l'enorme patrimonio storico, artistico e culturale dell'uomo. È necessario trovare soluzioni locali che, partendo dal patrimonio locale, sappiano innescare le leve dello sviluppo. Questo richiede una grande intelligenza collettiva e una forte creatività. L'arte del racconto, che attraversa l'intero percorso scout, trae la propria forza da linguaggi comuni, si alimenta di creatività e lascia al singolo la possibilità di immaginare.

Curiosità - essere curiosi, sviluppare la curiosità verso il passato, il presente e futuro.

sviluppare uno sguardo critico, ma costruttivo, verso la realtà che ci circonda.

Conoscenza - ricercare sempre il confronto con esperti; combattere la falsa informazione e il sensazionalismo.

Inclusione - accogliere le opinioni degli altri senza pregiudizio; porsi in ascolto di chi ci appare diverso, promuovere il dialogo tra le religioni e culture diverse.

ECOLOGIA DELLA VITA QUOTIDIANA

Gli spazi dove si svolge la vita delle persone ne influenzano il modo di sentire e di agire. È fondamentale impegnarsi per rendere il mondo un po' migliore e soprattutto prendersi cura della bellezza. L'ecologia della vita quotidiana è anche il recupero del tempo lento, del prendersi cura di ciò che ci sta intorno, alla ricerca di case, di quartieri, di città e di stili di vita a misura, che possano far vivere una vita di relazioni che, per non essere di facile scarto, richiedono tempo. La cor-

tesia e l'attenzione del buon cittadino possono essere l'inizio di un miglioramento dei luoghi che abitiamo. La cura degli spazi pubblici e la presenza contro il degrado sono frontiere importanti da presidiare.

Consapevolezza: acquisire consapevolezza delle proprie azioni, delle conseguenze e degli impatti; acquisire uno spirito critico che ci fa interrogare su cosa possiamo fare o cosa demandiamo ad altri.

Responsabilità – acquisire nuove abitudini, piccole azioni quotidiane, capaci di produrre frutto non solo come cura per il creato, ma anche come azione politica per smuovere le coscienze.

Discernimento – imparare a fare delle scelte; dedicare tempo alle relazioni che lo richiedono, dedicare tempo al miglioramento dell'ambiente in cui viviamo, dedicare tempo alla preghiera, per scoprire la verità delle cose.

AGIRE (gli strumenti, le azioni e le esperienze)

Rispetto all'agire, sono tanti gli strumenti e numerose le azioni che si possono intraprendere, singolarmente o in comunità. Sono molti gli ambiti di impegno ai quali possiamo dare importanza e che possiamo proporre. Qui abbiamo provato a citarne alcuni, lasciando l'approfondimento e l'esplorazione delle connessioni ad un lavoro successivo. Abbiamo scelto ancora una volta un lessico scout, ma reputiamo assolutamente fondamentale porre la nostra attenzione a tutto ciò che accade al di fuori dell'Associazione, per scegliere ambiti di impegno condivisi con altri.

Ambito scout - Una traduzione/rivisitazione metodologica ed educativa, ricercando nel nostro stile educativo e nel nostro metodo tutto ciò che è già per un futuro sostenibile e una educazione integrale; l'attenzione all'essenzialità e alla competenza. Un nuovo patto tra generazioni scout su una piattaforma ecologica.

Ambito politico - Individuazione degli ambiti di impegno; definire stili di vita per una conversione ecologica; "partecipazione" alle istituzioni per trasformarle; azione politica dell'Associazione e dei singoli capi; interesse alla destinazione comune dei beni (es. la decentralizzazione della proprietà energetica); esperienze e visioni di sviluppo sostenibile: le cose che si possono fare, la tecnologia verde; valorizzazione del tema acqua (vedi documento del Monsignor Luigi Infanti della Mora sulla Patagonia); flashmob e contemplazioni dinanzi ad ambienti naturali degradati; creare una "grande muraglia" di alberi per tutta la penisola, a cura dei vari Gruppi scout; prendersi cura delle aree verdi presenti e favorirne la creazione di nuove; promuovere attività in rete a tema creato con tutti gli scout dello stesso continente; cooperare a livello internazionale per difendere e valorizzare la natura in tutte le sue

forme; fare rete con le realtà che abitano il territorio, in modo che l'ambiente naturale diventi realmente la casa di tutti; sostenere il commercio *equo e solidale* perché ispirato a principi di giustizia sociale e sostenibilità ambientale, senza tralasciare il fondamentale risvolto educativo che l'argomento assume nei confronti delle nuove generazioni; valorizzare l'esperienza di **Cambuse Critiche**, progetto nato dalla base, che ha dimostrato negli anni di avere uno sguardo diverso su questa tematica - fortemente educativa; lo spreco, lo smaltimento dei rifiuti, il riutilizzo e l'inquinamento, così come il consumismo ossessivo (qualità della vita personale), sono argomenti concreti sui quali i capi possono e devono prestare attenzione nel proprio servizio quotidiano; la Finanza Etica come strumento di gestione delle risorse economiche e della liquidità gestita dall'Associazione a tutti i livelli; avviare una riflessione profonda sul ruolo di *Fiordaliso* e del sistema delle Cooperative, poiché vitali in questo

processo: il sostegno a tali realtà, sia dal punto di vista della filiera produttiva, sia in termini di divulgazione e promozione, ha un impatto concreto positivo, anche in termini educativi; valorizzare il territorio che ci circonda con un occhio attento alle aree interne, ai paesi, alle condizioni di vita nei piccoli borghi, tornare ad abitare questi spazi anche nel nostro servizio, farli diventare luoghi di scoperta e di formazione fare della paesologia e del modo attento in cui lo scout sa muoversi sul territorio un modo per vivere nel nostro tempo.

Ambito cristiano - Diventare custodi

Commissione "Ecologia integrale"
 Anna Risso (coordinatrice), Giorgio Rosso (coordinatore),
 don Salvatore De Pascale, Valentina Enea,
 Michele Fazio, Angelo Intini, Elia Migliorini,
 Davide Pieretti, Angela Vassallo

